

FESTIVAL VERDI 2024
Ramificazioni

**Parma, Auditorium
Paganini**
5 ottobre 2024 ore 20:30
direttore
MAXIME PASCAL
SHIRIN NESHAT
**FILARMONICA
ARTURO TOSCANINI**
**CORO DEL TEATRO
REGIO DI PARMA**
Schönberg | Nono | Verdi

Teatro Regio di Parma
8 ottobre 2024 ore 20:30
direttore
CHARLES DUTOIT
**ORCHESTRA
GIOVANILE**
“LUIGI CHERUBINI”
Rossini | Stravinskij | Dvořák

Teatro Regio di Parma
12 ottobre 2024 ore 20:30
direttore
**TEODOR
CURRENTZIS**
**MUSICAETERNA
ORCHESTRA**
Verdi | Šostakovič

Parma, Teatro Farnese
18 ottobre 2024 ore 21
19 ottobre 2024 ore 22:30

MADRIGALI
Nono | Monteverdi
violino
MIHAELA COSTEA
regia del suono
ALVISE VIDOLIN
GHISLIERI CONSORT
controtenoire
CARLO VISTOLI
coreografia
PHILIPPE KRATZ
regia e visual
FABIO CHERSTICH
FND / ATERBALLETO

T



R

PROMOZIONE RAMIFICAZIONI
valida fino al 30 settembre 2024

20 EURO
BIGLIETTO POSTO UNICO

scrivi a
biglietteria@teatroregioparma.it

P

Novità assoluta del XXIV Festival Verdi, **Ramificazioni** è la nuova sezione di concerti e performance, che da Giuseppe Verdi apre alla musica di Luigi Nono e Arnold Schönberg - nell'anno in cui ricorrono, rispettivamente, i 100 e i 150 anni dalla nascita, spaziando da Claudio Monteverdi - nei 400 anni del madrigale guerriero e amoroso del *Combattimento di Tancredi e Clorinda* - e Dmítrij Šostakóvič, interpretati da musicisti ed ensemble di assoluto rilievo.

All'**Auditorium Niccolò Paganini** di Parma, **sabato 5 ottobre 2024, ore 20.30**, appuntamento con uno dei direttori di punta di nuova generazione, attivo soprattutto nel campo della musica contemporanea: **Maxime Pascal** sarà sul podio della **Filarmonica Arturo Toscanini** e del **Coro del Teatro Regio di Parma** preparato da **Martino Faggiani**, con la voce recitante di **Thomas Allen**. In programma due capolavori del serialismo novecentesco, tributi alle vittime delle stragi della Seconda Guerra Mondiale: *A survivor from Warsaw* op. 46 di Arnold Schönberg, oratorio per voce recitante, coro maschile e orchestra del 1947, e *Il canto sospeso* di Luigi Nono – con il soprano **Chantal Santon Jeffery**, il mezzosoprano **Katarzyna Otczyk**, il tenore **Raffaele Feo** – cantata per solisti, coro e orchestra, composta tra il 1955 e il 1956 su testi tratti dalle *Lettere di condannati a morte della resistenza europea* la cui esecuzione si pregia della video installazione creata dall'artista visiva iraniana **Shirin Neshat**. A concludere questo programma di grande intensità, lo *Stabat Mater* e il *Te Deum* da *Quattro pezzi sacri* di Giuseppe Verdi. Il concerto è realizzato con il sostegno di **Reggio Parma Festival** nell'ambito del progetto 2024 *Arcipelaghi*.

Al **Teatro Regio di Parma** **martedì 8 ottobre 2024 ore 20.30** sul podio dell'**Orchestra Giovanile Luigi Cherubini**, salirà **Charles Dutoit**, bacchetta fra la più esperte del panorama internazionale a dirigere un programma che si apre, sulla strada tracciata dal festival fra potere e ideali di libertà, con la ouverture del *Guillame Tell* di Gioachino Rossini, opera dedicata all'eroe svizzero che guiderà il suo popolo alla vittoria finale contro l'oppressore. Si prosegue quindi con la suite de *L'uccello di fuoco* di Igor' Stravinskij per poi concludere con la *Sinfonia n.9 in mi minore "Dal Nuovo Mondo"* di Antonín Dvořák. Tre pagine estremamente dense ed energiche, in cui i colori orchestrali e gli intenti descrittivi ne caratterizzano il profilo musicale.

Eccezionale carisma e dirompente anticonformismo sono i tratti che hanno reso **Teodor Currentzis** uno dei direttori più ricercati a livello internazionale. **Per la prima volta al Teatro Regio di Parma**, il direttore greco sarà sul podio della sua **MusicAeterna Orchestra** per dirigere, **sabato 12 ottobre 2024, ore 20.30**, un programma concepito appositamente per il Festival Verdi, che accosta la Sinfonia da *La forza del destino* alla *Sinfonia n.5 in re minore*, Op. 47, di Dmitrij Šostakóvič, compositore, quest'ultimo, che più di ogni altro risenti del suo travagliato rapporto con il potere, negli anni del totalitarismo staliniano.

Ramificazioni si chiude con **Madrigali**, **venerdì 18 ottobre ore 21.00 e sabato 19 ottobre 2024, ore 22.30 al Teatro Farnese**. In un dialogo tra presente e passato, il programma accosta due madrigali tra loro distanti nel tempo: *La lontananza nostalgica utopica futura* di Luigi Nono e *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* di Claudio Monteverdi. *La lontananza nostalgica utopica futura*, con **Mihaela Costea** al violino e **Alvise Vidolin** alla regia del suono, vide la sua prima esecuzione a Berlino nel 1988, nell'ultima fase della carriera del compositore e rappresenta la sintesi della sua ricerca incessante sul rapporto tra tempo, spazio e suono. *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* ci trasporta indietro nei secoli, composto nel 1624 e ispirato alle vicende narrate ne *La Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso. Al debutto in tutte le parti vocali delle pagine monteverdiane, sarà il controttenore **Carlo Vistoli**, che si esibirà per la prima volta al Festival Verdi e al Teatro Farnese. Maestro concertatore al cembalo **Daniel Perer**, con l'ensemble **Ghislieri Consort**. Realizzata in coproduzione con Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, Torinodanza Festival Teatro Stabile di Torino Teatro Nazionale, Ghislierimusica Centro di Musica Antica, l'esecuzione vedrà la partecipazione di due danzatori della Compagnia, **Gador Lago Benito** e **Alberto Terribile**, interpreti della coreografia di **Philippe Kratz** con la regia e il visual di **Fabio Cherstich**. Lo spettacolo è realizzato con il sostegno di **Reggio Parma Festival** nell'ambito del progetto *2024 Arcipelaghi*.